## Introduzione all'osteopatia nella gestione dei disordini temporomandibolari

- Alice Berri
- Marzia Segù
- · Lorenzo Berri
- Vittorio Collesano

I disordini temporomandibolari (TMD) rappresentano un gruppo eterogeneo di patologie algico-disfunzionali dell'articolazione temporomandibolare, dei muscoli masticatori e/o delle strutture a essi correlati.

Essi sono generalmente caratterizzati da dolore localizzato o irradiato a livello orofacciale, dolore e/o disfunzione a livello dei muscoli masticatori e/o delle ATM, rumori a livello delle ATM (definiti comunemente click, scroscio o crepitio), limitazione della funzione mandibolare, blocco in apertura o in chiusura della bocca, indolenzimento a livello dentale (per parafunzioni quali serramento, bruxismo), acufeni, tinnitus e/o sensazione di ovattamento delle orecchie, cefalea muscolotensiva. Le figure professionali che possono essere chiamate in causa nella gestione dei TMD sono numerose: l'odontoiatra, il neurologo, lo psichiatra, lo psicologo, il fisiatra, il fisioterapiasta, l'osteopata...1. L'osteopatia è un sistema di diagnosi e trattamento che, pur basandosi sulle scienze fondamentali e sulle conoscenze mediche tradizionali, non prevede l'uso di farmaci né il ricorso alla chirurgia, ma attraverso manipolazioni e manovre specifiche si

dimostra efficace per la prevenzione, la valutazione e il trattamento di disturbi che interessano l'apparato neuro-muscoloscheletrico, ma anche cranio-sacrale (legame tra il cranio, la colonna vertebrale e l'osso sacro) e viscerale.

Nonostante l'approccio osteopatico soddisfi i requisiti richiesti dalle linee quida dell'ADA circa le necessità di un intervento terapeutico reversibile e conservativo, esso risulta spesso essere oggetto di controversie in ambiente medico, poiché la letteratura scientifica in proposito è attualmente molto scarsa. Mirando alla ricerca di evidenze scientifiche circa l'efficacia della terapia osteopatica nei pazienti affetti da disturbi temporomandibolari e il confronto con i risultati di approcci terapeutici convenzionali, è stata effettuata una revisione della letteratura tramite la banca dati elettronica PubMed della U.S. National Library of Medicine, senza alcuna restrizione, inserendo le parole chiave: osteopathic treatment temporomandibular disorders, osteopathic manipulative therapy TMJ. Il trattamento osteopatico si avvale di un sistema di tecniche esclusivamente manuali (manipolazione di articolazioni,

organi, tessuti) che mirano a correggere meccanicamente variazioni strutturali o disordini meccanici capaci di provocare alterazioni patologiche.

#### L'osteopatia è efficace nel trattamento dei TMD?

Uno studio effettuato presso l'università dell'Aquila nel 2008 è stato condotto su 28 soggetti con sintomi non specifici di TMD, con apertura limitata e una storia di trauma. I pazienti sono stati divisi casualmente in due gruppi, uno di studio, sottoposto a OMT (terapia osteopatica manuale), e uno di controllo (senza trattamento). Tutti i pazienti hanno effettuato una prima kinesiografia che ha valutato l'ampiezza e la velocità dei movimenti massimi di apertura e chiusura della bocca. Il gruppo studio ha poi effettuato una seconda kinesiografia due mesi dopo il termine del trattamento osteopatico, mentre il gruppo di controllo a distanza di 6 mesi dalla prima. I dati kinesiografici hanno mostrato nel gruppo di studio una moderata differenza statisticamente significativa (P < 0,07) di massima apertura della bocca e una differenza statisticamente significativa (P

#### Riassunto

La comunità scientifica concorda attualmente nel ricondurre lo sviluppo dei disordini temporomandibolari a un'eziopatogenesi multifattoriale, il cui e reversibile. Lo scopo della seguente review è la valutazione dell'efficacia della terapia manuale osteopatica nella gestione dei TMD.

#### Summary

Introduction to osteopathy in the management of temporomandibular disorders

The scientific community now agrees that the development of temporomandibular disorders trattamento richiede un approccio multidisciplinare. Le linee guida dell'American can be caused by a multifactorial etiopathogenesis that in order to treat this last development Dental Association sottolineano l'importanza di un intervento di tipo conservativa multidisciplinary approach is required. The guidelines of the American Dental Association insist on the importance of using a reversible and conservative intervention. This review aims to evaluate the efficiency of the osteopathic manual therapy in the treatment of TMD.

- z PAROLE CHIANTEM, disordini temporomandibolari, osteopatia, terapia manuale.
  - z KEY WORD MD, temporomandibular disorders, osteopathy, manual therapy

<0,03) della massima velocità di apertura. Nessuna differenza statisticamente significativa è stata osservata nel gruppo di controllo. I risultati di questo studio suggeriscono l'efficacia dell'OMT nella cinematica stomatognatica nei pazienti con TMD<sup>2</sup>.

## Terapia osteopatica manuale e terapia conservativa convenzionale: qual è più efficace?

Uno studio randomizzato eseguito nel 2009 presso l'università di Palermo ha dimostrato che i pazienti con TMD trattati con terapia osteopatica manuale hanno ottenuto risultati clinici simili a quelli trattati con terapie convenzionali conservative (dispositivi orali, esercizi di rilassamento, stretching muscolare), senza differenze statisticamente significative nei parametri relativi all'intensità soggettiva del dolore (scala visiva analogica del dolore, VAS), alla valutazione clinica (indice temporomandibolare) e alle misurazioni del range di massima apertura della bocca e dei movimenti laterali della testa attorno al proprio asse. Da tale studio è però risultato che l'assunzione di farmaci antinfiammatori non-steroidei e miorilassanti è stata significativamente inferiore (P < 0,001) nel gruppo sottoposto a OMT (Tabella 1). A parità di efficacia nella riduzione del grado di dolore e nel miglioramento della mobilità articolare, il trattamento osteopatico risulta indicato al fine di evitare problematiche connesse al metabolismo dei farmaci<sup>3</sup>.

# I risultati ottenuti con l'osteopatia sono duraturi?

In letteratura non ci sono riferimenti specifici in merito al mantenimento nel tempo dei risultati ottenuti con l'OMT nei pazienti con TMD; tuttavia un recente studio riporta una valutazione clinica a distanza di 6 mesi e di 1 anno dal termine della terapia dei soggetti trattati. Utilizzando tecniche manipolative intraorali molto simili a quelle

descritte nei manuali e nei testi riguardanti l'osteopatia craniale, gli autori hanno eseguito uno studio su tre gruppi di pazienti (di 31 soggetti ciascuno) con disordini temporomandibolari: un gruppo sottoposto a terapia miofasciale intraorale (IMT), uno sottoposto a IMT associata a esercizi di autoterapia (IMTESC) e un terzo, non sottoposto ad alcun trattamento, utilizzato come gruppo di controllo. Il gruppo IMT ha effettuato due sedute a settimana, per 5 settimane. Gli interventi eseguiti sono stati: rilascio intraorale del muscolo temporale, dei muscoli pterigoidei mediale e laterale e del ganglio sfenopalatino. Il gruppo IMTESC è stato sottoposto alle stesse 5 settimane di IMT e, in aggiunta, ha ricevuto materiale educativo concernente l'anatomia dell'articolazione temporomandibolare e istruzioni per esercizi da eseguire autonomamente. Come per gli altri due gruppi, anche quello

di controllo è stato sottoposto a misurazioni dopo 6 settimane, dopo 6 mesi e dopo 1 anno. I risultati dello studio mostrano che entrambi i gruppi IMT e IMTESC hanno presentato una significativa riduzione del dolore rispetto al gruppo di controllo (P <0,05). Non sono state osservate differenze significative tra i gruppi IMT e IMTESC, fino alla valutazione a 1 anno, quando il gruppo IMT ha mostrato un leggero aumento del punteggio sulla scala del dolore.

Da questo studio è possibile dedurre che

i risultati ottenuti con il solo trattamento manipolativo osteopatico non sono permanenti ma si mantengono nel tempo per un periodo superiore a sei mesi, mostrando una leggera regressione al controllo a distanza di un anno.
Gli autori ritengono pertanto che la terapia manipolativa osteopatica craniale sia un valido supporto nel trattamento di pazienti con TMD<sup>4</sup>.

### Conclusioni

L'orientamento attuale nella letteratura

TABELLA 1				
		Farmaci antinfiammato non steroidei		Totale farmaci assunt
OMT	25	6	1	7
CCT	25	14	8	22

internazionale, alla luce dei risultati ottenuti, è che l'OMT sembra essere un valido supporto nel trattamento dei pazienti con disordini temporomandibolari, sia da sola sia associata ad altre terapie. È interessante sottolineare come non sia rintracciabile alcun articolo che presenti un approccio negativo nei confronti di tale alternativa nei TMD.

La recente approvazione della legge sulle professioni non organizzate in ordini e collegi (Legge 14.01.2013 n.4) ha riconosciuto a pieno titolo l'osteopatia in Italia, secondo un modello di autoregolamentazione basato sul rispetto della norma UNI.

Si tratta di un passo importante, che di fatto consegna l'osteopatia tra le "professioni

consegna l'osteopatia tra le "professioni intellettuali non ordinistiche", dalla cui legittimazione scaturiscono attestazioni e certificazioni delle competenze.

Tale qualificazione, con buone probabilità, favorirà un ulteriore accrescimento della letteratura italiana in merito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### bibliografia

- 1. Manfredini D, Segù M, Bucci MB, et al. Occlusione, postura e disordini temporomandibolari. Approccio evidence-based alla pratica clinica. Tagete Archives of Legal Medicine and Dentistry 2011;2:298-301.
- 2. Monaco A, Cozzolino V, Cattaneo R, et al. Osteopathic manipulative treatment (OMT) effects on mandibular kinetics: kinesiographic study. Eur J Paediatr Dent 2008 Mar;9(1):37-42.
- 3. Cuccia AM, Caradonna C, Annunziata V, et al. Osteopathic manual therapy versus conventional conservative therapy in the treatment of temporomandibular disorders: a randomized controlled trial. J Bodyw Mov Ther 2010 Apr;14(2):179-84.
- 4. Kalamir A, Bonello R, Graham P, et al. Intraoral myofascial therapy for chronic myogenous temporomandibular disorder: a randomized controlled trial. J Manipulative Physiol Ther 2012;35(1):26-37.